

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Agricoltura della sovranità alimentare e forestale

Premesso che:

- tutte le Categorie di settore della filiera del vino Coldiretti e l'OIV in primis, riguardo all'autorizzazione Ue concessa all'Irlanda, rischia di aprire le porte a una normativa, detta a semaforo, che metterebbe a rischio una filiera che in Italia, dalla campagna alla tavola, garantisce 1,3 milioni di posti di lavoro ed è la principale voce dell'export agroalimentare;
- la norma nell'ambito della competitività fra Paesi europei sembra essere, un attacco diretto all'Italia principale produttore ed esportatore mondiale con oltre 14 miliardi di fatturato di cui più della metà all'estero;
- l'equiparazione semplicistica "bevande alcoliche - tabacco" potrebbe indurre l'Esecutivo comunitario ad escludere il vino dal programma unionale di sostegno alla promozione di prodotti agroalimentari, in cui non sono ricompresi gli alimenti considerati dannosi per la salute;
- la distinzione tra assunzione responsabile e dannosa è essenziale per stabilire un livello sicuro di consumo di bevande alcoliche e con riferimento specifico al vino è di tutta evidenza che bere vino in maniera responsabile è sempre più riflesso di uno stile di vita "lento" e sano, da contrapporre totalmente all'assunzione sregolata di alcolici, particolarmente diffusa proprio nei Paesi dove il consumo di vino è molto basso.

Ritenuto che:

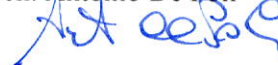
- la scelta dell'Unione per tutelare la salute dei cittadini non può tradursi in decisioni troppo affrettate e sbagliate che rischiano di criminalizzare ingiustamente singoli prodotti, indipendentemente dalle quantità consumate;
- alla base del ragionamento, si tratterebbe di una scelta *indotta e non del tutto veritiera sul piano sanitario* al solo scopo di alimentare paure ingiustificate nei consumatori, come dimostra un sondaggio on line sul sito www.coldiretti.it, in base al quale il 23% degli italiani smetterebbe di bere vino o ne consumerebbe di meno se in etichetta trovasse scritte allarmistiche come quelle apposte sui pacchetti di sigarette.

Si chiede:

- al Ministro in indirizzo, di sapere come intenda intervenire per salvaguardare l'agroalimentare italiano, settore riconosciuto di eccellenza in tutto il mondo;
- di sapere come intenda agire - di intesa con gli altri Paesi europei- per impedire che prevalga la cultura di una Etichettatura, *detta a semaforo* o comunque troppo semplicistica e poco aderente alle caratteristiche reali dei nostri prodotti di eccellenza -fra cui rientrano certamente i vini e non solo-;
- quali iniziative ritenga di mettere in atto per scongiurare risposte allarmistiche ed ingiustificate nelle risposte dei consumatori;
- di rivedere le politiche e gli investimenti previsti dal PNRR per il settore agro-alimentare puntando maggiormente, ed in modo strategico, sull'innovazione della *Impresa Agricola*, sulle agevolazioni ai contratti di filiera, sulla prevenzione agli eventi atmosferici avversi con piani di invaso ed irrigazione soprattutto nella Regione Marche;
- di conoscere quali misure sono in programma sulla riduzione dei costi energetici di produzione, ormai troppo alti e poco competitivi, puntando ad assicurare l'autosufficienza con l'uso di biogas.

Roma, 31 gennaio 2023

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
antoniodepoli.marche@gmail.com*